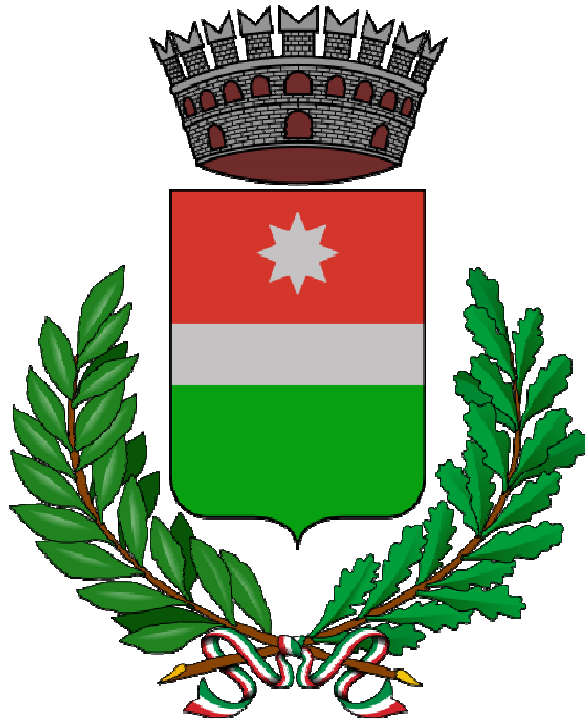


**COMUNE
DI
FOSSO'**

Assessorato alla Protezione Civile



Piano di Protezione Civile

3° stralcio: analisi dei rischi

RISCHIO IDRAULICO

Indice

1.	Rischio Idraulico	4
1.1	Premessa	4
1.2	Scenari di rischio idraulico	4
	1.2.1 Rischio idraulico da rete principale	5
	1.2.2. Rischio idraulico da rete di bonifica	5
1.3	Siti sensibili	6
2.	Procedure per i rischi prevedibili.....	7
2.1	Segnalazione	8
2.2	Attivazione del Sistema di Protezione Civile Comunale	9
	2.2.1 Unità di crisi locale (U.C.L.)	9
	2.2.2 Unità Tecnico Operativa	10
	2.2.3 Centro Operativo Comunale (C.O.C.).....	10
2.3	Rientro o cessazione dell'emergenza.....	10

Elenco Cartografie e Appendici

NUMERO	NOME
ALLEGATO 5	SINTESI DEI RISCHI E SITI SENSIBILI
APPENDICE A	REPERIBILITÀ
APPENDICE B	RESPONSABILI DI FUNZIONE
APPENDICE C	RUBRICA NUMERI UTILI
SCHEMA 2	PROCEDURE DI ATTIVAZIONE RISCHI PREVEDIBILI

1. Rischio Idraulico

1.1 Premessa

Nel territorio provinciale di Venezia la pericolosità idraulica è legata a molteplici fattori che possono essere riassunti come di seguito:

- esondazioni dalla rete idrografica principale
- esondazioni dalla rete idrografica minore
- allagamenti conseguenti a eventi pluviometrici particolarmente intensi e di breve durata.

Le inondazioni causate dalle piene dei fiumi sono legate alla possibilità che si verifichino delle rotture e/o tracimazioni in corrispondenza degli argini; questi eventi, pur verificandosi con una bassa frequenza (tempi di ritorno dell'ordine dei 50 - 100 anni), sono quelli cui di norma è associato un maggior rischio.

Gli allagamenti dovuti alla rete idrografica minore sono invece riconducibili, oltre che alle tracimazioni o alle rotture delle arginature, all'insufficienza o al malfunzionamento degli impianti idrovori ed al cedimento o malfunzionamento dei manufatti idraulici quali botti a sifone, sottopassanti, chiaviche di regolazione, ecc.

Sebbene questi eventi si verifichino con una frequenza maggiore rispetto a quelli che interessano la rete idraulica principale, si può stimare che i danni che possono provocare siano di due ordini di grandezza minori rispetto a quelli dovuti ai fiumi principali.

Passando all'analisi dei fenomeni alluvionali connessi ad eventi pluviometrici particolarmente intensi e di breve durata, invece, si può affermare che questi possono essere dovuti al sottodimensionamento delle reti fognarie e/o alla difficoltà di ricezione del reticolo idrografico di bonifica

Tombinamenti con diametri insufficienti, manutenzioni non eseguite, territori caratterizzati da superfici impermeabili sempre più vaste sono tra le principali cause di quegli allagamenti che, sempre più di frequente, interessano vaste aree del territorio provinciale e distrettuale.

1.2 Scenari di rischio idraulico

1.2.1 Rischio idraulico da rete principale

Per la valutazione delle aree soggette a pericolosità idraulica riferita ai fiumi principali, si è fatto riferimento al Progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PPAI), adottato *dall'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Brenta- Bacchiglione*.

Il PPAI classifica secondo i seguenti livelli di pericolosità le aree passibili di fenomeni esondativi:

- **P1 - pericolosità moderata:** aree a moderata probabilità di inondazione, con tempi di ritorno dell'ordine dei 100 anni e con lama d'acqua (livello di esondazione) superiore a 0 m e tutte le aree soggette a scolo meccanico;
- **P2 - pericolosità media:** aree ad alta probabilità di inondazione, con tempi di ritorno dell'ordine dei 50 anni e con lama d'acqua fino ad 1 m;
- **P3 - pericolosità elevata:** aree ad alta probabilità di inondazione, con tempi di ritorno dell'ordine dei 50 anni e con lama d'acqua superiore a 1 m.

Per la rappresentazione di dette aree, si rimanda all'allegato 5 "Sintesi dei rischi e siti sensibili".

Nel comune di Fossò è stata individuata un'area a pericolosità P1 a sud dello Scolo Cornio Nuovo fino al confine comunale meridionale.

1.2.2. Rischio idraulico da rete di bonifica

Si è ritenuto opportuno assoggettare l'intero territorio provinciale ad una "**potenziale pericolosità idraulica**" mettendo con ciò in evidenza la sua estrema fragilità e la possibilità che, in particolari circostanze e con eventi di particolare intensità, si verifichino allagamenti pressoché ovunque.

L'analisi degli scenari di rischio idraulico associati alla rete di bonifica ha preso in considerazione i dati forniti dai Consorzi di Bonifica, in relazione agli allagamenti degli ultimi 5-7 anni.

Nel territorio comunale sono state individuate le seguenti aree allagate :

- 1) Un'ampia area si trova nella parte settentrionale del territorio comunale interessando l'area industriale ed un'ampia superficie agricola a sud di questa, fino ai margini del centro abitato di Fossò e dei nuclei abitati posti ad ovest della via Provinciale Nord.

- 2) Una seconda area interessa il tratto orientale di via Pereri, estendendosi verso sud per l'intera lunghezza di via Liguria e andando poi ad interessare la maggior parte delle aree edificate poste a ridosso di via Fogarine, ad esclusione di quelle più prossime al confine occidentale del comune;
- 3) Un'ulteriore fascia, lunga circa 600 m interessa le aree edificate lungo il tratto prossimale di via Bosello rispetto alla SP12.
- 4) Ad est del centro abitato di Fossò si trova un'area collocata in corrispondenza dell'incrocio tra via Castellaro e via Castellaro Alto, la quale si estende per circa 100 m a nord e a sud dell'incrocio stesso e per circa 150 m nelle due direzioni lungo via Castellaro.
- 5) Un'ultima area è costituita da una fascia larga circa 140 m posta all'estremità meridionale del territorio comunale, in corrispondenza di via Cartile; essa si estende a sud-est dell'incrocio con via Treviso, per una lunghezza di circa 500 m.

1.3 Siti sensibili

Definiti gli scenari di rischio e perimetrate le aree passibili di fenomeni esondativi, è possibile, grazie ad un sistema informativo territoriale, individuare quelle strutture classificate come "siti sensibili" (visualizzati nelle Tavole elencate nella tabella seguente), che ricadono in "aree a rischio" o in "aree sicure" e per questo utilizzabili se necessario, come aree di attesa, ricovero e ammassamento.

Tavola	Siti soggetti a rischio idraulico	Pericolosità
06_01	ALBERGO ANGI HOTEL VIA ARTIGIANATO	
08_10	AREA VERDE VIALE DELL'INDUSTRIA EX CENTRO SERVIZI	
10_13	INFORTUNISTICA RIVIERA COMMERCIALE	
22_01	EX DISCARICA COMUNALE VIA FAVALLI	
23_01	CAL S.R.L. - RACCOLTA RIFIUTI (VIA 9 STRADA)	
23_02	NUOVA ECOLOGICA 2000 S.R.L. - RACCOLTA RIFIUTI (VIA 7 STRADA)	
25_08	LAVORAZIONI PLASTICHE (VIA FAVALLI)	
25_10	NEC SRL - RIFIUTI (VIA 9 STRADA)	
25_17	CALZATURIFICIO MICHIELON (VIA ARTIGIANATO)	
25_19	C.I.S. ARREDO BAGNO (VIA CASTELLARO SP 17)	
Tavola	Siti soggetti a rischio idraulico	Pericolosità
25_24	SIRA S.R.L. - RACCOLTA BENI DUREVOLI (VIA 9 STRADA)	
25_25	ALFI SRL	
25_28	CALZATURIFICIO GRITTI	
25_29	CALZATURIFICIO MIMA SRL	

25_32	ABBIGLIAMENTO IN PELLE PIR BOS	
25_36	IMPRESA EDILE POLETTO E FRANCESCHIN	
25_39	P. & L. IMPIANTI S.A.S. - IMPIANTI ELETTRICI	
25_40	SIELV - IMPIANTI ELETTRICI	
25_43	CARROZZERIA RAMPIN 3 ERRE	
26_01	ALLEVAMENTO POLLI (VIA PROVINCIALE SUD)	P1

Tavola	AREA SICURA DAL RISCHIO IDRAULICO (nuovo)	
01_01	MUNICIPIO	
08_01	PIAZZA ALDO MORO - AREA VERDE	
08_02	PIAZZA SAN BARTOLOMEO - VIALE PISANI	
08_03	PARCHEGGIO FRONTE CHIESA S. BARTOLOMEO	
08_04	AREA VERDE E CENTRO GIOVANILE	
08_05	PARCHEGGIO VIA 25 APRILE	
08_06	AREA VERDE ATTREZZATA E PARK - VIA MARTIRI GIULIANI E DALMATI	
08_07	AREA VERDE PUBBLICO DI VIA GORIZIA	
08_08	PIAZZA SAN GIACOMO	
08_09	AREA VERDE ATTREZZATA E PARCHEGGIO VIA INDUSTRIA	
09_01	CENTRO SOCIALE CON ANNESSA AREA VERDE VIA ROMA	
09_02	CHIESA E PATRONATO DI FOSSO'	
09_03	CHIESA E PATRONATO DI SANDON	
16_01	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE - FOSSO'	
16_02	SCUOLA DELL'INFANZIA - SANDON	
16_03	ASILO NIDO L'ISOLA DI PETER PAN	
17_01	SCUOLA ELEMENTARE A. VOLTA SANDON P.ZZA SAN GIACOMO	
17_02	SCUOLA ELEMENTARI BIBLIOTECA G. MARCONI, VIALE CADUTI DI VIA FANI	
18_01	SCUOLE MEDIE	
28_01	PALASPORT	
30_01	CAMPO SPORTIVO E AREA VERDE SANDON VIALE VENEZIA	
30_02	IMPIANTI SPORTIVI VIALE DELLO SPORT	
30_03	IMPIANTI SPORTIVI PARROCCHIALI SPOGLIATOI	
30_04	CAMPO SPORTIVO SANDON VIA CARTILE	

2. Procedure per i rischi prevedibili

Per rischi prevedibili s'intendono gli eventi per i quali è possibile individuare dei precursori di evento, cioè dei fenomeni che preludono al verificarsi dell'evento vero e proprio. Tali eventi sono,

ad esempio, il rischio idraulico da rete idrografica¹, quello idropotabile, il rischio neve ecc. e per essi possono essere individuate tre fasi successive di intervento (attenzione, preallarme, allarme).

Le tre fasi di attivazione sono di seguito elencate:

- **FASE DI ATTENZIONE.** E' la fase in cui viene segnalato un evento; se necessario si verifica la veridicità della segnalazione e si valuta se l'evento sia o meno di Protezione Civile.
- **FASE DI PREALLARME.** E' la fase successiva a quella di attenzione; si mette in moto la struttura comunale di Protezione Civile con l'attivazione dell'Unità di Crisi Locale per la gestione "ordinaria" dell'evento stesso.
- **FASE DI ALLARME.** E' la fase che si avvia qualora l'evento di Protezione Civile, per le caratteristiche dello stesso o a causa della sua evoluzione, comporta l'attivazione del C.O.C. In tale fase, se l'evento non può essere fronteggiato esclusivamente con i mezzi ordinari del Comune, è prevista la richiesta d'intervento agli Enti sovraordinati, per l'attivazione delle rispettive procedure di emergenza.
- Le procedure per i "rischi prevedibili" sono illustrate nello schema 2 "Procedure di attivazione rischi prevedibili".

2.1 Segnalazione

La segnalazione di un evento generalmente può arrivare o al Centralino comunale (sia telefonicamente sia tramite fax), il quale deve smistare la chiamata alle strutture comunali competenti, o direttamente a:

- Polizia Locale;
- Uffici Comunali;
- Reperibile di turno;
- Altro (Sindaco, Assessore, Volontari ecc.).

L'ufficio che riceve la chiamata deve valutare, in prima istanza, se la segnalazione dell'evento deriva da una fonte qualificata o non qualificata; in quest'ultimo caso dovrà procedere immediatamente ad una verifica della segnalazione, anche tramite ricognizione in loco (diretta o da persone qualificate da lui attivate: tecnici comunali, Polizia Locale, volontari ecc...).

Verificata l'attendibilità della segnalazione verrà avvertito il Reperibile di Turno, il quale a sua volta contatterà il Responsabile Comunale di Protezione Civile (qualora non coincidente con il Reperibile di Turno medesimo).

¹ Per il rischio idraulico da rete di bonifica e da rete di smaltimento acque meteoriche è necessario applicare le procedure per i rischi non prevedibili. A tal fine si rimanda al fascicolo "Rischio da eventi meteorologici"

Segnalazione da fonti qualificate sono ad esempio quelle provenienti da:

- Vigili del Fuoco;
- altro Ente (es. Forze dell'Ordine, Enti Locali, Consorzi di Bonifica ecc.).

Segnalazioni da fonti non qualificate sono ad esempio quelle provenienti da:

- cittadini (anche se conosciuti personalmente);
- altre fonti non conosciute o riconosciute.

2.2 Attivazione del Sistema di Protezione Civile Comunale

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile provvederà, immediatamente, ad avvisare il Sindaco (o suo delegato) e contestualmente le seguenti strutture:

- Polizia Locale;
- Uffici comunali competenti;
- Sede Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Enti esterni competenti (vedasi Appendice C "Rubrica numeri utili");
- Volontari dell'Organizzazione di Protezione Civile Comunale.

Il Sindaco non appena avuta notizia dell'evento in atto provvederà a costituire l'U.C.L. e ad avvisare gli Enti sovraordinati (vedasi Appendice C "Rubrica numeri utili").

2.2.1 Unità di crisi locale (U.C.L.)²

L'Unità di Crisi Locale è quell'organo tecnico-decisionale che si costituisce in seno al Comune, qualora si verificano eventi di una certa rilevanza.

La configurazione dell'U.C.L. prevede, di norma, i seguenti componenti:

- Sindaco e/o suo rappresentante (Assessore alla Protezione Civile, V. Sindaco ecc.);
- Comandante della Polizia Locale;
- Responsabili degli uffici comunali che hanno competenze specifiche in relazione alla tipologia di evento in atto;
- Responsabile dell'Organizzazione di volontariato di Protezione Civile del Comune.
- L'U.C.L. provvederà ad inviare personale qualificato presso l'Unità di Comando Locale in modo da garantire il necessario collegamento con le strutture operative che stanno intervenendo in loco e garantire un continuo flusso di informazioni da e per l'U.C.L.

In caso d'impedimento all'invio di personale comunale sul posto, verranno comunque mantenuti i contatti con le Sale Operative delle varie Istituzioni che stanno intervenendo.

² L'Unità di Crisi Locale rappresenta quell'insieme di figure (con funzioni istituzionali e direttive) che in maniera pressoché automatica (perché norma di comportamento abituale e consolidata nel tempo) si riunisce all'insorgere di una qualsiasi micro emergenza interessante il territorio comunale.

Nell'ambito della Unità di Crisi Locale verrà valutato, in base all'evoluzione dell'evento, se attivare o meno il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

2.2.2 Unità Tecnico Operativa

L'Unità Tecnico Operativa è costituita sul luogo dell'evento dall'insieme dei responsabili delle squadre tecniche delle varie Istituzioni (V.V.F, Consorzi di Bonifica, Genio Civile, SUEM 118, Polizia Stradale, ecc.) chiamate ad intervenire operativamente per la gestione dell'evento.

Essa verrà integrata con personale comunale qualificato per l'indispensabile funzione di raccordo con l'U.C.C.

2.2.3 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il C.O.C., viene attivato dal Sindaco. In esso confluisce la Sala Operativa Comunale e risulterà così composto:

- tutti i componenti dell'U.C.L.;
- responsabili delle funzioni da "Metodo Augustus".

Nel caso in cui la **situazione si aggravi** (emergenza non più fronteggiabile dal solo Comune con i mezzi ordinari a sua disposizione: evento di "tipo b", secondo la L. 225/92) il Sindaco dovrà rivolgersi al Presidente della Provincia e alla Prefettura, per le attivazioni di rispettiva competenza.

2.3 Rientro o cessazione dell'emergenza

Ciascuna fase potrà evolvere verso la fase successiva od avere termine se l'evento si esaurisce; potrà pertanto accadere che già nella "*fase di attenzione*" la procedura di attivazione abbia termine. E' pertanto necessario che l'attivazione di ogni fase, qualora non evolva naturalmente verso quella successiva, venga conclusa e/o revocata con una procedura inversa, dandone comunicazione, anche per mezzo di adeguata modulistica, a tutte le Strutture e Istituzioni avvisate e/o attivate.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla revoca della "*fase di allarme*", con cui viene definitivamente sancita la conclusione delle attività di soccorso.

Per agevolare, velocizzare e rendere più uniformi le comunicazioni in emergenza è stata già predisposta una serie di moduli da completare con i dati inerenti l'evento di emergenza (vedasi Messaggistica e Modulistica di Emergenza).

APPENDICE A

REPERIBILITA'

**ELENCO PERSONALE DIPENDENTE COMUNALE CHE EFFETTUA
LA REPERIBILITA'**

**CELL. : 3400519226
(Ufficio Tecnico)**

ELENCO VOLONTARI CHE EFFETTUANO LA REPERIBILITA' H24

**CELL. H24 : 3314753026
(Coordinatore Gruppo Volontari di PC)**

APPENDICE B

RESPONSABILI DI FUNZIONE

ELENCO RESPONSABILI DI FUNZIONE

SINDACO
Federica Boscaro
3470029260

Assessore Protezione Civile
Nico Lissandron
3315776234

UFFICIO DI RIFERIMENTO	FUNZIONI	Nome Cognome Responsabile Di Ufficio/Settore/Area
SERVIZIO URBANISTICA	Tecnica e di pianificazione	Arch. Martino Schiavon 0415172350
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	Censimento danni Servizi Essenziali	Geom. Adriano Salvato 0415172360 3400519226 Sig.ra Katia De Gobbi 0415172362
SERVIZIO ALLE PERSONE (o SERVIZI SOCIALI)	Assistenza alla Popolazione	Ass. Soc. Mariella Barberi 0415172331
POLIZIA MUNICIPALE (o SERVIZIO LL. PP.)	Trasporto, circolazione e viabilità	Baratto Alberto – Resp. Polizia Comunale c/o Unione dei Comuni 041410769
	Risorse (mezzi e materiali)	Carlo Carraro – Responsabile Operai 3400525457
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E LEGALI	Mass Media ed Informazione Gestione Amministrativa	Dr.ssa Fosca Pagiario 0415172320
VOLONTARI	Telecomunicazioni Volontariato	Sig. Alessio Baldan coord. Vol. Prot. Civile 3314753026
ASL 13	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Sig.ra Mariella Barbieri Sig.ra Cristina Cassandro 0415172331

COMPONENTI UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RUOLO ISTITUZIONALE	NOME	TELEFONO
Responsabile del Servizio Protezione Civile	Adriano Salvato	3400519226
Referente Comunale	Katia De Gobbi	0415172362

COMPONENTI U.C.L.

RUOLO ISTITUZIONALE	NOME	TELEFONO
Sindaco	Federica Boscaro	3470029260
Vice sindaco Consigliere delegato	Maurizio Lunardi Nico Lissandron	3316001732 3315776234
Comandante Polizia Locale	Alberto Baratto	041410769
Responsabile del Servizio Protezione Civile	Adriano Salvato	3400519226
Coordinatore Gruppo Comunale di Protezione Civile	Alessio Baldan	3314753026

APPENDICE C

RUBRICA NUMERI UTILI

RISCHIO IDRAULICO

ENTE	Numero Emergenza/cell. Servizio/reperibilità	TEL. UFFICI	FAX UFFICI
CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA	348-7371701	049-8751133	049-655991
GENIO CIVILE REGIONALE (sede di Venezia)		041-2793800	041-5286959
GENIO CIVILE REGIONALE (Sede di Padova)		049-8778604	049-8778624
ARPAV - CENTRO METEOROLOGICO DI TEOLO	0499998111*(H24)	041 9998111 049 9998128	049 9925622 049 9998136
ARPAV – Dipartimento di Venezia		0415445511	0415445500
ARPAV – Unità Operativa Rete Idrografica Regionale		0498767673	0498767670
PROVINCIA di VENEZIA	329-7506591	041-2501170- 71	041-9651643
PREFETTURA di VENEZIA		041-2703411	041-2703666
REGIONE VENETO	Numero Verde 800 990009	Sala operativa P.C. 0412795009	Sala operativa P.C. 0415382139
QUESTURA di VENEZIA		041-2715511	041- 2715401/02
VERITAS (ACM) (acquedotto, fognature, rifiuti)	800 011 249 348-5612181	Centrale di Scorzè 041-445012	Centrale di Scorzè 041-5847274
ENEL (energia elettrica)	Numero Verde 800 900 800		
ENEL RETE GAS/E.ON (rete gas)	800198198 041-424410		
VV.F. PRONTO INTERVENTO	115	Distacc. Mira 041420222 Centro Operativo Mestre 0412697111	
S.U.E.M.	118		
POLIZIA STRADALE		Mestre 0412692311	Mestre 0412692313
POLIZIA DI STATO	113	Commiss. Mestre 0412692511	
CARABINIERI	112	Stazione di Vigonovo 0499830190	Stazione di Vigonovo 0499830190
GUARDIA DI FINANZA	117		

* Il centralino risponde H24 e fornisce il numero di cellulare del reperibile di turno.

GESTORI STRADE

ENTE	Numero Emergenza/cell. Servizio/reperibilità	TEL. UFFICI	FAX. UFFICI
STRADE PROVINCIALI	328 1003359 328 1003360	041-2501037	041-2501130
POLIZIA STRADALE		Mestre 0412692311	Mestre 0412692313